

Ddl concorrenza. Nel trasporto pubblico locale spazio alle "scatole nere" e ai biglietti online

Continua il lavoro della commissione industria del Senato sul tema del Tpl inserito nel Ddl concorrenza.

Il tema del trasporto pubblico è oggetto di esame da parte della commissione industria del Senato. Dopo le prime disposizioni inserite dalla Camera, prosegue il lavoro in commissione.

Da segnalare la delega al Governo in materia di autoservizi pubblici non di linea, che deve intervenire per risolvere le controversie nate dall'uso di applicazioni quali Uber o altre simili. Tra i principi della delega, infatti, c'è anche quello di adeguare l'offerta del trasporto pubblico «alle nuove forme di mobilità che si svolgono grazie ad applicazioni web che utilizzano piattaforme tecnologiche per l'interconnessione dei passeggeri e dei conducenti».

Altra delega al Governo introdotta sempre dalla commissione Industria del Senato è quella per favorire la mobilità sostenibile e lo sviluppo delle smart city attraverso l'installazione sui mezzi di trasporto delle "scatole nere" o di altri dispositivi elettronici analoghi, in grado di consentire la realizzazione di piattaforme tecnologiche capaci di migliorare il traffico urbano.

Ulteriore norma sul tema sempre inserita dal Senato è quella che prevede nei contratti di trasporto pubblico locale e regionale, stipulati a partire dal 31 dicembre prossimo, l'obbligo per il concessionario di fornire un servizio di biglietteria telematica accessibile via internet. Inoltre, si insiste come aveva già proposto la Camera sulla necessità di maggiore trasparenza da parte dei concessionari riguardo alle carte dei servizi e sull'allargamento ai velocipedi della possibilità di noleggio con conducente.